



L'Alto Adige e le sue leggende

Il carrettiere e la catena di San Leonardo

L'antichissima chiesa di San Leonardo a Pianizza di Sotto, vicino Caldaro, tanto tempo fa era interamente circondata da una lunghissima catena in ferro. Si narra che questa catena fosse stata donata da un carrettiere in segno di ringraziamento a San Leonardo per avergli salvato la vita. Ecco come andarono le cose.

Un giorno d'inverno il vetturale stava percorrendo con un pesante carico la strada che da Ora, attraverso Monte, porta su a Caldaro. Nevicava così furiosamente che non si riusciva a vedere a dieci passi di distanza, e poiché l'uomo non conosceva i posti ad un certo punto, poco prima del maso Klughammer sulla sponda orientale del lago di Caldaro, la tempesta di fiocchi di neve gli fece perdere l'orientamento e così il carretto continuò a camminare sul lago ghiacciato. Il carrettiere però non si accorse di nulla fino al momento in cui, giunto in mezzo al lago, all'improvviso il ghiaccio si ruppe e il pesante carro iniziò ad affondare. L'uomo allora promise a San Leonardo, patrono dei carrettieri, che avrebbe donato una catena in ferro alla chiesa più vicina a lui dedicata, e fu così che grazie all'intercessione del santo poté raggiungere sano e salvo la riva.

Il carrettiere mantenne la promessa e fece forgiare una pesante catena di ferro per la chiesa di San Leonardo a Pianizza di Sotto. Purtroppo nel 1785 la catena venne tolta e venduta per coprire le spese di restauro della chiesa. Tuttavia un pezzo della catena donata, lungo alcuni metri, venne conservato ed è ancora oggi visibile davanti all'ingresso principale della chiesa di Pianizza di Sotto.